Accendere la speranza in Terra Santa con Caritas Italiana

Da due anni, in Terra Santa il Natale non porta attesa, ma incertezze: migliaia di famiglie vivono tra precarietà, lutti e paura; i bambini crescono senza spazi sicuri, senza cure adeguate, senza la leggerezza che dovrebbe accompagnare l'infanzia. Eppure, proprio dove la guerra vuole spegnere ogni luce, la speranza continua a cercare spazio.
Caritas Italiana accende tre luci di cura, comunità e presenza: tre progetti che vogliono restituire dignità, salute e futuro a chi oggi vive uno dei momenti più difficili della Storia. Sono tre gesti concreti, tre luoghi dove la solidarietà diventa vita: un'Unità Materno-Infantile a Gaza, un programma di sostegno comunitario per restituire il Natale alle famiglie, una nuova sede **Caritas a Betlemme** che diventerà centro operativo e spazio di incontro.

Tre luci per un'unica speranza.

A Gaza il sistema sanitario è al limite del collasso: per questo **Caritas Jerusalem** aprirà a Gaza City, nel quartiere di Zaitun, una nuova Unità Medica Materno-Infantile: un polo di circa 220 mq con pediatria, ginecologia, medicina generale, dispensario farmaceutico, distribuzione di beni essenziali e uno "spazio sicuro" per attività psicosociali.
Il progetto Christmas of Hope nasce per restituire speranza proprio là dove la paura aveva preso il posto della festa. Attraverso attività per bambini, momenti di preghiera, eventi comunitari, celebrazioni natalizie e iniziative di sostegno diretto, Caritas accompagna famiglie, anziani, giovani e bambini lungo un percorso di guarigione. In Terra Santa oggi c'è bisogno di gesti concreti.

Caritas invita ognuno a fare la propria parte: a donare, per curare mamme e bambini; a sostenere, perché ogni famiglia possa vivere il Natale con dignità; a credere, perché la presenza della comunità cristiana continui a essere ponte di pace. La speranza non è un sentimento. È una scelta. E oggi quella scelta può essere la tua. Dona ora e accendi la speranza in Terra Santa.

Vedi **www.caritas.it**

Parrocchia di San Gaetano

Foglietto di Famiglia
per conoscere e meditare

Via Sottoportico, 1 - tel. 0423.572789
info@parrocchiasangaetano.it
www.parrocchiasangaetano.it

N. 45/2025 - Anno **A**

14 dicembre: **3^ domenica di avvento** in Gaudete

La gioia di essere salvati

Is 35,1-6.8.10; Sal.145; Gc 5,7-10; Mt 11,2-11

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!». Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta […]

Sì, questa è la domenica della gioia. Ma di quale gioia si parla? Oggi più che mai appare come essa non coincida con la realizzazione dei nostri progetti. Per fortuna i disegni di Dio sono diversi e più ampi delle nostre rappresentazioni. Non ha a che fare neppure con i risultati ottenuti grazie ai nostri sforzi. È piuttosto un dono, ma che esige prima di tutto la nostra fiducia in Dio, prima anche del nostro impegno. La gioia è dunque quella di chi sa accogliere un Dio che ci visita e mantiene le promesse, ma a modo suo. Così ognuno di noi deve affrontare la fatica di cambiare innanzitutto la sua immagine di Dio. Il Dio potente e forte, che sbaraglia i nemici, deve lasciare il posto al Dio mite e misericordioso, che offre amore. Il Dio giudice rigoroso, che porta alla luce ogni nostro peccato, viene soppiantato dal Dio paziente, che attende il peccatore. Il Dio padrone, che chiede solo di essere obbedito, si presenta come il Dio servo, che accetta di soffrire per amore. Non si tratta di un passaggio indolore: viene rimessa in discussione la nostra fede, il nostro immaginario, il nostro modo di considerare Dio, il mondo, gli altri, le cose. Anche Giovanni il Battista ha dovuto passare di lì. Anche lui ha dovuto accettare Gesù come il Messia del tutto inedito: non l'uomo forte e deciso, ma mite e misericordioso.
Saremo capaci anche noi, come suggerisce l'apostolo Giacomo, di mostrare la pazienza dell'agricoltore che rispetta il ciclo delle stagioni, sicuro che il seme buono produrrà un frutto insperato? Il contrario di questo atteggiamento è la fretta: - fretta di veder compiersi le promesse del Signore, mentre ci sono tempi e modi che ignoriamo; - fretta di risolvere una volta per tutte il

mistero dell'identità di Gesù, mentre egli continua a rivelarsi un po' alla volta, infrangendo i nostri schemi e mandando in frantumi i nostri pregiudizi e preconcetti; - fretta di separare "buoni" e "cattivi" per fare chiarezza, ma a costo di spegnere il lucignolo fumigante e di spezzare la canna incrinata…
La costanza assume i connotati della perseveranza: il regno di Dio, il mondo nuovo, non cresce attraverso fuochi di paglia o entusiasmi passeggeri. Si tratta di continuare a credere e a sperare, nonostante tutto. Anche quando l'arroganza dei potenti di turno sembra smentire il futuro di Dio, anche quando le prove della vita quotidiana rischiano di provocare uno sguardo disincantato e rassegnato. La costanza si manifesta attraverso una "carità operosa", che rifugge dai giudizi facili e non sprofonda nelle lamentele inutili. È invece feconda di bene, di decisioni che fanno fiorire la compassione, la solidarietà, il servizio, in uno spirito di autentica fraternità verso il prossimo. Il "nuovo" che avanza, nonostante tutto, è una straordinaria opportunità: a noi di vivere già come cittadini del Regno.

Roberto Laurita

Sante Messe e Intenzioni di preghiera

Domenica 14 **3^ di AVVENTO** IN GAUDETE *Salmi 3^ settim.*	**9.00** **10.30**	*Is 35,1-6.8.10; Sal.145; Gc 5,7-10; Mt 11,2-11* Savietto Giuseppe e Adriano / Cavallin Virginio, Rino, Milena, Piccolo Giuseppina, Gallina Iseo Defunti di Piovesan Rino e Teresa *Pro populo* / Mazzocato Gianni / Sandolin Ida / Roncato Severino
Lunedì 15	18.30	Loddo Leandro / Poloni Andrea
Martedì 16	18.30	*Novena di Natale:* Piovesan Sr. Giuseppina 80° ann. di professione religiosa e 100° compleanno
Mercoledì 17	8.30	*Novena di Natale:* Merlo Giulio e Storgato Maria Coniotto Sisto 40° ann. e Vanin Eleonora ann.
Giovedì 18	18.30	*Novena di Natale:* Cervi Teresina
Venerdì 19	18.30	*Novena di Natale:* Cavallin Luca e Luigi / Garbujo Olivo e Positello Gilda
Sabato 20	**18.30**	Savietto don Edy 2°ann. e Antonio Guolo Rina, Perin Eliana, Virginio e def. Zorzan Cavallin Francesco e Andrighetti Armida Enrico e Fam. Romanazzi-Cinel Fam. Tessaro Attilio e Maria / Fam. Cervi Carlo e Maria
Domenica 21 **4^ di AVVENTO** *Salmi 4^ settim.*	**9.00** **10.30**	*Is 7,10-14; Sal.23; Rm 1,1-7; Mt 1,18-24* Soligo Attilio 7°ann. / Simeoni Gino / Soligo Olga Vivi e def. Fam. Soligo-Simeoni Simeoni Sr. Annamaria e def. Fam. *Pro populo* / Mazzoccato Michele/ Def. Fam. Barro-Roncato ***Benedizione dei Bambinelli***

Prossimi Appuntamenti

Ogni domenica mattina, il ***Gruppo Arcobaleno*** vi invita al Mercatino dei lavoretti pregiati, fatti a mano presso il Bar del NOI

Iscrizioni aperte al Concorso parrocchiale con il proprio PRESEPIO

Domenica 14	**Domenica condivisa** con genitori, ragazzi, catechisti dei vari gruppi. Dopo la messa delle 10.30 i genitori si fermano in chiesa con d. Maurizio
Venerdì 19	**Ore 20.40 CONVERSAZIONI PASTORALI** sulla 4^ dom. di Avv.
Domenica 21 	**Ore 10.30 S. Messa con la Scuola dell'Infanzia** dopo Messa i bambini faranno gli auguri di Natale alle loro Famiglie e alla comunità. Nella Messa ci sarà la **Benedizione dei Bambinelli**: tutti i bambini sono invitati a portare il loro "bambin Gesù" che la notte di Natale verrà collocato nel presepio di casa. **Ore 11.40** incontro in chiesa con i GENITORI dei Bambini prossimi alla **PRIMA COMUNIONE**

Raccolta Materiale "un Natale per tutti" Sant'Egidio

Condividiamo l'iniziativa della Comunità di Sant'Egidio di Treviso per la raccolta di materiale vario, come indicato nel volantino.
Oltre alla raccolta prevista a Treviso, ci mettiamo a disposizione anche a Montebelluna per contribuire al progetto **"Un Natale per Tutti"**!
Raccoglieremo tutto il materiale indicato (cappelli, scaldacollo, prodotti per l'igiene personale, giochi, cancelleria, ecc.), rigorosamente nuovo e non incartato.
Quando: Lunedì 15 dicembre dalle 17.00 alle 19.00
Dove: Centro parrocchiale di San Gaetano – Montebelluna
Porta quello che puoi: ogni gesto diventa un regalo prezioso per chi ne ha bisogno. Grazie di cuore!